

Disturbi Specifici dell'Apprendimento
Supporto psicologico e psicoterapia
Collaborazione scuola-famiglia
Percorsi educativi
Aiuto compiti specialistico
Logopedia

Servizi per l'età evolutiva



1. PRESENTAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

OpS - Servizi per l'Età Evolutiva è una risposta multidisciplinare alla crescente richiesta di interventi professionali in campo psicologico, logopedico ed educativo.

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione intorno all'Età Evolutiva, con il riconoscimento di difficoltà e disturbi che possono interferire con un sereno percorso di crescita psicologica, scolastica ed emotivo-relazionale.

Questo fenomeno ha portato ad affinare la qualità degli interventi, mettendo in luce come una solida competenza specialistica e tecnica trovi nell'equipe multidisciplinare la propria dimensione ideale di confronto e progettazione, permettendo anche un successivo lavoro di verifica.

Gli interlocutori che il Servizio accoglie sono, per primi, bambini e ragazzi che vivono difficoltà in campo scolastico, educativo e relazionale: il percorso prevede un momento iniziale di valutazione per individuare le difficoltà, e un successivo intervento per valorizzare le risorse e sostenere la spinta motivazionale necessaria al cambiamento di metodi, strumenti, strategie, prospettiva, etc.

Il Servizio si propone di creare un ponte tra i diversi aspetti della vita del minore (famiglia, scuola, amicizie, sport, etc.) perché facendo rete è possibile individuare le risorse disponibili per affrontare le difficoltà.

Per questa ragione ciascun percorso, sia diagnostico, che riabilitativo o psico-educativo, prevede momenti di confronto, aggiornamento e allineamento con le figure genitoriali, con gli insegnanti e, ove necessario con altre figure istituzionali (es. servizi sanitari) ed educative rilevanti.

2. FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le finalità del Servizio sono principalmente favorire e generare un miglior adattamento del bambino alle situazioni scolastiche, familiari e sociali.

Laddove si identifichi un disagio, sia esso scolastico, emotivo o comportamentale, l'obiettivo è intervenire sul minore e sull'ambiente che lo circonda, diminuendo significativamente la presenza della difficoltà e/o disturbo.

Pertanto non si agisce solamente potenziando la singola abilità risultata deficitaria (es. trattamento riabilitativo), ma anche sull'ambiente che circonda il minore, attraverso un lavoro di rete con le scuole, i servizi sanitari di riferimento e la famiglia stessa.

Nello specifico le finalità del Servizio sono:

- realizzare una presa in carico a 360°, con un approccio integrato che preveda la possibilità di combinare valutazione funzionale, riabilitazione, attività psicoeducativa, terapia logopedia e neuropsicomotoria;
- promuovere l'utilizzo di strumenti e strategie per favorire pari opportunità di apprendimento per bambini/ragazzi;
- favorire una reale integrazione di questi ragazzi all'interno della classe, della scuola e dei contesti di vita;
- con il contributo di scuola e famiglia, creare le condizioni per un confronto di approcci, metodi e strumenti nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità;
- incoraggiare la creazione di situazioni accoglienti e vicine ai bisogni dei ragazzi, a casa e a scuola;

- prevenire e gestire i disagi legati all'ansia, alla frustrazione e alla bassa autostima derivati dai disturbi e dalle difficoltà, favorendo l'accettazione e il superamento delle stesse;
- creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione e lavorare sulla consapevolezza, attraverso la riflessione meta-cognitiva e attività pratico-operative;
- aiutare ragazzi e genitori ad individuare limiti specifici e propri correlati ai disturbi e le potenzialità/risorse a disposizione;
- sviluppare le competenze dei ragazzi (specialmente con DSA) e favorire l'adozione degli strumenti compensativi più adeguati;
- collaborare con la scuola per adattare il percorso didattico alle esigenze dei ragazzi, anche sulla base delle indicazioni del Piano Didattico Personalizzato;
- favorire l'informazione e la formazione per docenti e genitori;
- ampliare la collaborazione e l'integrazione con i servizi specialistici del territorio.

3. TARGET

OpS - Servizi per l'Età Evolutiva si rivolge:

- a bambini della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e a ragazzi della scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.
- alle famiglie di bambini e ragazzi,
- alle insegnanti e alle Scuole del Territorio della Provincia di Verona.

Il nostro Centro si occupa costantemente di svolgere un lavoro di rete con i Servizi Sanitari, Pubblici o Privati, al fine di promuovere uno scambio multidisciplinare per il benessere del bambino e della sua famiglia.

OpS offre inoltre la possibilità di formazione a figure professionali come Educatori ed Insegnanti.

4. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

A. LA DIAGNOSI

La **diagnosi** va intesa come **funzionale**, ossia in grado di prevedere la stesura di un profilo specifico che inquadri il funzionamento delle abilità indagate, siano esse "misurate" singolarmente (es: lettura, scrittura, attenzione ecc.) che in integrazione (es: funzioni esecutive, meta-cognizione ecc.).

Con il termine funzionale intendiamo inoltre "in funzione di" una successiva presa in carico; la nostra concezione di "valutazione" non è mirata a fornire solo un'etichetta diagnostica, la quale può servire in situazioni specifiche (quali certificazione 104 o 170), ma finalizzate ad una successiva presa in carico.

Per tale motivo la nostra diagnosi vuole diventare **prognostica** ossia valida solamente nel momento in cui il bambino ottiene parametri significativamente inferiori alla media anche dopo un periodo di trattamento specifico. Questo ci permette di evitare, da una parte, le situazioni che risultano dei "falsi positivi", dall'altra che il minore possa sentirsi "incastrato" all'interno di una nosografia rigida e statica. È opinione condivisa tra i clinici che l'età evolutiva sia il periodo in cui "tutto è in divenire" e quindi anche un "disturbo", una volta inquadrato, può assumere valore "dimensionale", ossia variare nel tempo e va quindi costantemente

monitorato.

È inoltre opportuno sottolineare come l'obiettivo sia focalizzare l'attenzione sulle qualità/potenzialità piuttosto che sulle connotazioni negative che può assumere una difficoltà, sebbene si ritenga imprescindibile l'identificazione di eventuali problematiche e/o disturbi.

B. LA RIABILITAZIONE

La riabilitazione dei bambini con DSA risponde alle indicazioni fornite dallo psicologo di riferimento, che ha effettuato la diagnosi.

L'intervento si struttura in modo da sviluppare e potenziare strategie cognitive di compensazione con obiettivi chiari e realistici.

La riabilitazione dovrà tenere conto dell'individualità del singolo bambino, delle sue singole e personali competenze, potenzialità e problemi, dei suoi tempi di attenzione e concentrazione, dei suoi livelli motivazionali e di autostima. Il percorso riabilitativo è limitato nel tempo e viene proposto sia individualmente sia in piccolo gruppo sulla base delle necessità specifiche di ogni caso.

Il bambino e i genitori vengono informati circa il lavoro da svolgere e gli obiettivi che ci si propone di raggiungere; in questo modo lo si farà partecipe fin dall'inizio del progetto riabilitativo e lo si motiverà in prima persona rispetto all'intervento che dovrà essere attuato.

Nel nostro Servizio per l'Età Evolutiva sono possibili diverse tipologie d'intervento, con obiettivi differenti e specifici:

- automatizzazione dei processi di lettura: lavorare puntando in particolar modo sull'incremento della correttezza e della rapidità nella lettura.
- matematica: al bambino vengono fornite strategie per affrontare efficacemente il calcolo a mente ed il problem solving; vengono esercitate anche le procedure del calcolo scritto ed eventuali altre aree carenti.
- correttezza ortografica: vengono effettuati percorsi per potenziare l'acquisizione di regole ortografiche della scrittura della lingua italiana.
- metodo di studio: attraverso un approccio metacognitivo si aiuta il bambino ad acquisire strategie per poter leggere brani complessi e a predisporre e sviluppare accorgimenti che lo aiutino nello studio.

C. INTERVENTO PSICO-EDUCATIVO INDIVIDUALE

L'intervento psico-educativo è un intervento specifico che, attraverso l'affiancamento nella quotidianità scolastica-familiare del bambino/ragazzo, si occupa di ricomporre la sua "globalità".

Vengono presi in carico non solo gli aspetti cognitivi e prestazionali del disturbo di apprendimento, ma anche quelli emotivi, motivazionali, sociali e comportamentali. Il bambino sarà aiutato a riconoscere le proprie difficoltà e ad apprendere ed applicare strategie di coping per fronteggiarle.

Con l'aiuto di un esperto può sperimentare tecniche e metodologie (strumenti compensativi/dispensativi) più adeguate alle sue caratteristiche e trovare strade efficaci per raggiungere i propri obiettivi. Attraverso un lavoro di rete, laddove possibile, si favorisce un interscambio tra insegnanti e professionisti, che permette di raggiungere più velocemente il cuore del problema.

Il lavoro psicoeducativo, oltre ad essere un alleggerimento immediato del carico di lavoro per la famiglia, mira a rendere maggiormente autonomo il ragazzo.

Lo psicoeducatore, raccolte le informazioni dalla presentazione del caso ed effettuato un primo periodo di osservazione, insieme con il referente del caso individua degli obiettivi nelle aree cognitivo-didattica, affettivo-emotiva e socio-relazionale.

Per operare in tale direzione, il lavoro sarà condotto a partire dal compito assegnato a scuola, in una logica di affiancamento nella prestazione per valutare insieme al bambino/ragazzo l'entità delle difficoltà incontrate. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso schede di report, incontri di verifica con i genitori, con il referente del caso e, laddove possibile e/o necessario, con insegnanti e altre figure rilevanti.

D. INTERVENTO PSICO-EDUCATIVO IN PICCOLO GRUPPO

La presa in carico dei ragazzi porta spesso a riconoscere che le difficoltà sono a più livelli: esse non riguardano solo gli aspetti cognitivi degli apprendimenti, ma anche quelli emotivi, motivazionali, sociali e comportamentali.

Gli studenti senza difficoltà presentano la capacità di autoregolarsi nell'utilizzo di adeguate strategie per affrontare l'apprendimento e questo determina in loro un buon livello nelle componenti emotivo-relazionali, quali autostima e percezione di efficacia. Al contrario, gli studenti con DSA sono caratterizzati da un sistema metacognitivo estremamente carente con bassi livelli di attribuzione a fattori interni (impegno e abilità) e alti livelli di attribuzione a fattori esterni (compito, fortuna e aiuto), bassa autostima, bassa percezione di autoefficacia e sentimenti di depressione.

Secondo il DSM IV TR (1999) «demoralizzazione, scarsa autostima e deficit nelle capacità sociali possono essere associati ai disturbi dell'apprendimento». Alcuni autori individuano come il più comune e ricorrente sintomo dei bambini con DSA, un basso livello di autostima accompagnato anche dalla paura di essere considerati «stupidi» o «pigri». Oltre alla bassa autostima, anche le difficoltà comportamentali, l'ansia e la depressione sono alcuni dei sintomi associati ai DSA.

Spesso una difficoltà di apprendimento può determinare una scarsa immagine di sé e bassi livelli motivazionali; viceversa, può accadere che bassi livelli di autostima determinino una prestazione scolastica inadeguata. Non è chiaro se un'alta autostima sia la causa di un buon successo scolastico, o se siano i buoni voti a determinare un incremento dell'autostima, tuttavia è più verosimile che la causalità operi in entrambe le direzioni" (Dislessia, n.1, 2008).

In conseguenza di ciò è opportuno prevedere, in fase di progettazione di un intervento, non solo attività di carattere cognitivo perché, se da un lato è possibile che il problema di autostima, ansia da prestazione o di *acting out* diminuisca mano a mano che la prestazione risulta maggiormente adeguata, resta altrettanto plausibile che ciò non avvenga a livello profondo, specie se la diagnosi non è stata precoce e l'intervento poco tempestivo.

Si comprende come sia necessario, in molti casi, prendere in carico non solo gli aspetti cognitivi e prestazionali del disturbo di apprendimento, ma anche emotivi, motivazionali, sociali e comportamentali. Oltre all'intervento prettamente riabilitativo, in altre parole, è necessario un lavoro integrato che si occupi di ricomporre la "globalità" del bambino/ragazzo.

L'intervento psicoeducativo di gruppo può essere condotto individuando da 2 a 4 bambini/ragazzi con caratteristiche compatibili per lavorare insieme.

Lo psicoeducatore, raccolte le informazioni di anamnesi, effettua un primo periodo di osservazione, poi individua gli obiettivi di lavoro per ciascuna area, con la collaborazione del referente del caso:

- Area Cognitivo-didattica
- Area Affettivo-emozionale
- Area Socio-relazionale

I percorsi di gruppo sono prevalentemente centrati sui compiti assegnati a scuola, in una logica di affiancamento nella prestazione per valutare insieme al bambino/ragazzo l'entità delle difficoltà incontrate.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi è monitorato attraverso schede di report, incontri di verifica con i genitori, con il referente del caso, con gli insegnanti e altre figure rilevanti.

E. LABORATORI IN PICCOLO GRUPPO

Usando i principi del cooperative learning, si promuovono sia i processi di apprendimento collaborativo, sia la condivisione e la socializzazione tra pari. In quest'ottica OpS – Servizi per l'Età Evolutiva propone diversi laboratori ricchi di attività ludico-creative per il potenziamento mirato di competenze quali l'attenzione, l'autocontrollo, l'autoregolazione emotiva e i prerequisiti dell'apprendimento.

F. PERCORSI DI PARENT TRAINING

Percorsi rivolti alla singola coppia genitoriale o a gruppi di genitori con lo scopo di favorire il confronto e l'attivazione di strategie utili e concrete per la gestione delle difficoltà che si presentano nella quotidianità con i propri figli (definizione e rispetto delle regole, gestione delle emozioni e regolazione del comportamento).

G. SERVIZIO DI LOGOPEDIA

OpS - Servizi per l'Età Evolutiva si avvale della competenza specifica del Servizio di Logopedia. In collaborazione con gli altri professionisti di cui è composta l'equipe, si rivolge a bambini e ragazzi occupandosi di deficit comunicativi, ritardi e disturbi del linguaggio, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), rieducazione miofunzionale posturale in soggetti con deglutizione atipica e/o ipotonia muscolare, rieducazione tubarica, sordità. Le principali attività proposte sono incontri di osservazione e valutazione per la stesura di un bilancio logopedico, incontri di terapia in riferimento a prescrizione medica, consulenze con genitori ed insegnanti, collaborazioni con altre figure professionali coinvolte nella presa in carico, attività in piccolo gruppo di potenziamento di alcune abilità linguistiche (es. percorsi di pre-lettura e pre-scrittura, rinforzo delle strategie di analisi e comprensione di testi) e formazione pratico-operativa per insegnanti e genitori.

H. SERVIZIO DI NEURO - PSICOMOTRICITÀ

La neuro-psicomotricità comprende attività di abilitazione, di riabilitazione, di prevenzione e di valutazione nei confronti di individui nell'età evolutiva che presentano difficoltà nell'attualizzazione delle abilità necessarie alle attività e alla partecipazione e, più in generale, alla realizzazione del progetto di crescita.

L'intervento mette al centro il bambino nella sua globalità e l'ambiente che lo circonda, in primis la famiglia.

L'obiettivo è quello di favorire il miglior sviluppo possibile delle potenzialità del bambino e del ragazzo.

All'interno del Servizio il neuro-psicomotricista attua:

- interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neuro-cognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita, per favorire i processi di riorganizzazione funzionale; svolge attività terapeutica, riabilitativa e preventiva per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva; nell'attività terapeutica vengono utilizzate tecniche specifiche per fasce d'età e per singoli stadi di sviluppo e gli interventi vengono adattati alle caratteristiche di ogni paziente e modificati nel tempo seguendo l'evoluzione del quadro clinico che si modifica in relazione alle funzioni emergenti;
- interventi abilitativi favorendo l'emergere delle funzioni per garantire le attività e la partecipazione del bambino, in relazione all'età e al livello di sviluppo; la terapia neuro-psicomotoria, inoltre, può integrare precocemente gli altri interventi ri-abilitativi nelle disabilità che derivano dai ritardi/disturbi della comunicazione verbale e non verbale, e dai deficit sensoriali;
- procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio e cognitivo, collaborando all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione del piano educativo individualizzato:
- procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, cognitive e motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva;
- consulenze sia in ambito educativo-preventivo che riabilitativo, proponendo attività di osservazione e valutazione dello sviluppo neuro-psicomotorio, importanti per capire e descrivere il profilo specifico di ogni bambino;
- attività di prevenzione a due livelli: per evitare percorsi di sviluppo atipici in situazioni a rischio biologico o sociale e per impedire l'instaurarsi di processi di esclusione del bambino con difficoltà, generalizzando le competenze apprese in terapia e portandole negli ambienti di vita del bambino.

In collaborazione con gli altri professionisti di cui è composta l'équipe, si rivolge a bambini e ragazzi occupandosi di Disturbi di apprendimento (disgrafia), Disturbi dell'orientamento visuo-spaziale, Disturbi Generalizzati dello Sviluppo (DGS, autismo), Disturbi da deficit dell'Attenzione ed Iperattività (ADHD), Ritardi Mentali, Disturbi neuromotori (sindromi genetiche, ritardi neuropsicomotori, Paralisi Cerebrali Infantili), Disturbi della coordinazione motoria (impaccio, inibizione etc.), Disprassia, Disturbi del comportamento (crisi di rabbia, ansia, aggressività, inibizione, instabilità), Disturbi della sfera emozionale (disarmonie evolutive, fragilità emotiva).

I. PSICOTERAPIA

OpS - Servizi per l'Età Evolutiva si avvale del supporto di Psicologi Psicoterapeuti, specializzati nei metodi psicologici che vengono usati per trattare disturbi mentali, emotivi e comportamentali (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, somatizzazioni, disturbi di personalità, etc).

Il percorso psicoterapeutico aiuta la persona ad entrare in contatto con i propri pensieri, emozioni e comportamenti, a comprendere la relazione che intercorre tra essi e ad individuare gli schemi disfunzionali che le la storia di vita e le esperienze vissute hanno determinato. Tale comprensione permette di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona e di alleviare la sofferenza.

L'intervento psicoterapeutico è rivolto soprattutto a ragazzi in età adolescenziale e agli adulti e ha l'obiettivo di individuare strumenti e strategie per promuovere la salute della persona, intesa come armonico equilibrio fisico, psichico e sociale.